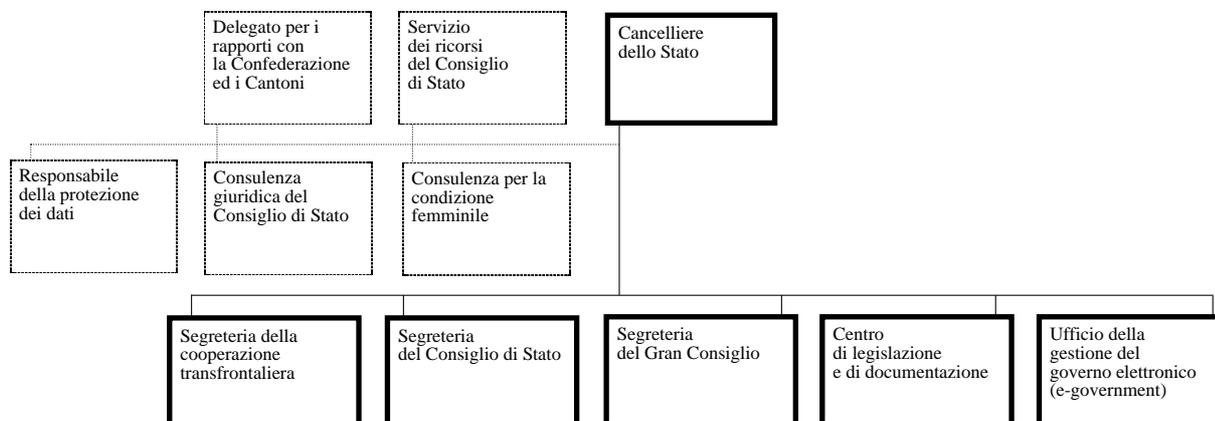


1. Cancelleria dello Stato



1.1. Considerazioni generali

1.1.1 Studio del Cancelliere

L'anno trascorso, a prescindere dagli aspetti di programmazione in chiave amministrativa dell'attività del Collegio governativo, il Cancelliere dello Stato, com'è ormai nella tendenza anche dei suoi colleghi d'Oltre Gottardo è stato impegnato su diversi fronti che spaziano dai compiti e funzioni di rappresentanza nel e fuori Cantone, con e su delega del Governo, a partecipare in veste di membro di commissioni ad hoc in seguito a procedimenti amministrativi e o disciplinari aperti contro funzionari, a coordinare e mediare su singole problematiche come è stato il caso del centro socioculturale all'ex Grotto al Maglio.

Basti pensare alla presenza in prima persona nel curare la giornata ufficiale all'Expo 02 a Bienne, alla presenza al Sechseläuten a Zurigo, a collaborare con i Dipartimenti competenti nel preparare le candidature del Ticino per l'assegnazione del Tribunale federale penale e del Segretariato della Convenzione delle Alpi, a seguire i lavori di impostazione ed allestimento del progetto di rapporto sugli indirizzi, come pure la Commissione d'inchiesta amministrativa per il caso dei permessi facili, in particolare per entrambi a curare e predisporre da un profilo organizzativo-amministrativo le fasi successive alla consegna dei rispettivi rapporti. Lo stesso dicasi per i lavori di preparazione della nuova legge sul Gran Consiglio, che prevede importanti adeguamenti di risorse e attività presso lo specifi-

co Servizio, la cui subordinazione amministrativa è stata confermata presso la Cancelleria dello Stato.

Significativo è pure stato l'aggiornamento in collaborazione dei collaboratori personali dei Consiglieri di Stato delle direttive per la comunicazione e per l'informazione, con l'obiettivo di migliorare contenuto e modalità delle notizie di interesse generale, tramite in particolare il bollettino settimanale della seduta dell'Esecutivo.

Le sfide aperte con le nuove tecniche di comunicazione tramite Internet, hanno impegnato in primo piano il Cancelliere con la Presidenza dello speciale gruppo di lavoro incaricato di presentare un rapporto strategico sull'e-gov all'attenzione del Consiglio di Stato ed a partecipare a convegni e simposi sull'argomento.

Il Cancelliere è pure stato attivo nell'ambito dell'apposita commissione federale per l'organizzazione degli annuali seminari di formazione ed aggiornamento per Consiglieri di Stato. Nell'ambito delle sue funzioni di responsabile per il protocollo ha presieduto i lavori di preparazione di due importanti eventi che caratterizzeranno il 2003 dal profilo delle manifestazioni celebrative: i festeggiamenti per il Bicentenario del Cantone e le giornate ticinesi a S. Pietroburgo per i 300 anni di quella Città.

1.1.2 Servizio del Protocollo

Il 2002 è stato caratterizzato da due importanti eventi che hanno coinvolto il nostro Cantone. Il Cantone Ticino è stato ospite d'onore della manifestazione primaverile zurighese "Sechseläuten" nel mese di aprile.

Considerata la particolarità dello storico avvenimento, molto apprezzato dagli zurighesi, su incarico del CdS, la Cancelleria dello Stato in collaborazione con Ticino Turismo ha allestito un progetto di presenza del Cantone Ticino al "Sechseläuten 2002" ed alle manifestazioni di contorno.

In particolare, il Servizio del protocollo ha organizzato, per parte ticinese, il corteo dei bambini e delle Corporazioni. E' pure stata organizzata una trasferta con una Delegazione ticinese il 15 aprile per assistere all'attrattiva principale della "Sechseläuten", ossia il corteo delle Corporazioni.

Il 28 settembre si è tenuta a Bienne la giornata cantonale ticinese ad Expo.02.

In collaborazione con i Delegati della manifestazione, sigg. Theo Mäusli e Marco Blaser e con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport si è curato il programma della giornata.

Per assistere alla giornata cantonale ticinese è stata organizzata una trasferta con un treno speciale, con partenza dal Ticino, per gli invitati ufficiali.

Entrambi gli eventi sono stati preparati con notevole cura ed hanno riscosso parecchio successo.

Altri avvenimenti fra i più significativi che hanno caratterizzato il 2002:

Ricevimento ambasciatori a Residenza governativa

7.02.02	Repubblica Ceca
15.05.02	Nunzio Apostolico
25.04.02	Ungheria
26.09.02	Paesi Bassi

Visite CdS al Governo ticinese

27/28.03.02	CdS Vallese
05.09.02	CdS Zurigo

Altri appuntamenti significativi

05.09.02	CdS Basilea
12.03.02	Ricevimento ufficiali (Comandanti e alti ufficiali uscenti e nuovi) - Bellinzona
29.05.02	Cerimonia di insediamento nuovi magistrati (Giudici TdA) - Bellinzona
11.12.02	Cerimonia rilascio dichiarazione fedeltà nuovi magistrati (PP, sostituti PP) - Lugano
10.04.02	Incontro conviviale con ex Consiglieri di Stato e ex Cancellieri di Stato - Mezzana
01.07.02	Ricevimento del CF Samuel Schmid accompagnato da una Delegazione a Palazzo
26.09.02	Ricevimento del CdA delle FFS a Chiasso
05.07.02	Visita e ricevimento di una Delegazione americana composta da collaboratori di parlamentari americani - Bellinzona
31.10.02	Visita di Stato nel nostro Cantone della Presidente della Lettonia - Lugano

Con la Deputazione ticinese alle Camere federali si sono svolti incontri prima delle Sessioni il 20 febbraio, il 22 maggio, il 4 settembre e il 13 novembre.

1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale

Oltre al compito di esame, approfondimento e preavviso per gli studi ed i progetti di carattere interdipartimentale ed in particolare degli aggiornamenti del Piano finanziario degli investimenti all'attenzione del Governo, il GCIR ha definito quest'anno le regole per coordinare i progetti di studio e realizzazione informatici, richiesti dai Dipartimenti al centro sistemi informativi, ha trattato in sedute successive i temi della riorganizzazione della divisione delle risorse (presenti tutti i direttori di divisione), i concetti e le modalità applicative della revisione dei CRB da parte dell'Ispettorato delle finanze, le direttive sulla posta elettronica e sulla navigazione in internet da parte del responsabile dell'ufficio e-gov, e le normative in materia di sicurezza e salute sul lavoro all'interno dell'Amministrazione cantonale illustrate dal responsabile in materia presso la Sezione delle risorse umane.

A quest'attività si aggiunge il supporto ed il coordinamento nell'allestimento del preventivo e dell'aggiornamento di LD ePF.

1.1.4 Logistica del Palazzo delle Orsoline e Residenza

Con il trasferimento temporaneo del parlamento nell'Aula magna della scuola arti e mestieri di Bellinzona, si sono iniziati i lavori di realizzazione della nuova sala del Gran Consiglio, seguiti dallo speciale gruppo progetto. Il Parlamento ha approvato il credito per la parte impiantistica di registrazione e ripresa audio/video e del voto elettronico.

Si sono altresì stabilite le condizioni per completare al piano terreno (ala est) la presenza dei media, con l'attribuzione dei locali per TSI e Teleticino.

Contemporaneamente han preso avvio i lavori di sistemazione dell'ex villa Pedotti, che ospiterà a partire dalla prossima primavera alcuni uffici della Cancelleria dello Stato.

1.1.5 Aiuto umanitario e allo sviluppo

In collaborazione con la Consono che funge da segretariato e organo di consulenza e coordinamento delle diverse associazioni che operano nel Cantone a favore di iniziative e progetti di aiuto umanitario ed allo sviluppo nel terzo mondo, sono stati sostenuti finanziariamente i progetti delle seguenti Organizzazioni: 2002 (fr. 251.095.--)

Comunità di lavoro Swissaid - attività di sensibilizzazione e informazione sulle relazioni Nord-Sud

Associazione culturale e umanitaria Amici della Romania - trasformazione centro culturale e sociale

Casimiro Piazza - fondazione bambini cardiopatici nel Mondo

Fondazione Umanitaria Arcobaleno - Swagat-educazione ai bambini

Enrico Sala - costruzione pozzi d'acqua

Fondazione Don Bautista Gargantini - opera delle suore infermiere dell'Addolorata della Missione Gonzalez Catàn

Associazione Insieme per la pace - ampliamento acquedotto

Centro svizzero di San Pietroburgo (Consolato svizzero) aiuto madri sole con figli a carico o famiglie numerose

Associazione Ticinese Don Bosco - formazione giovani russi

Associazione Nuova Speranza - contributo a favore dei bambini malati di tumore e ricoverati all'Ospedale Budimex

Associazione Mutimicros Ticino - realizzare o adattare spazi, attrezzature e materiale necessari per la scuola

Associazione Pier - formazione professionale per i ragazzi della strada

Associazione di sostegno a FODEI - migliorare le condizioni socio-educative dei bambini e migliorare le competenze del personale attivo presso istituzioni pubbliche e private nel campo dell'educazione

Fondazione progetto Poschiavo - creazione di 4 microaziende

Associazione Cooperazione Ticinesi - programma urgente riso

Opera missionaria Padre Giovanni Bosco Yilirwahandi - sostegno all'agricoltura, allevamento di bestiame e apicoltura

Fondazione Mani Aperte - Tanzania II

Associazione di volontariato internazionale della Svizzera italiana - invio di volontari professionalmente preparati dalla Svizzera in progetti di organizzazioni locali nei Paesi in via di sviluppo

Associazione Ticino Kenya Youth Education - educazione e formazione di bambini e di ragazzi bisognosi

Associazione per la Cooperazione tra Ticino e Uganda - programma di aiuto allo sviluppo idrico-sanitario destinato alle comunità rurali ugandesi

Istituto panafricano - costruzione di un pozzo in Utange

Fondazione amici della vita - raccolta pacchetti di Natale per i bambini bisognosi d'Albania per aiutare a finanziare il trasporto

Associazione Bambini Bisognosi d'Asia - sostegno docenti

Servizio degli Svizzeri all'estero

Associazione per l'aiuto medico al Centro Americo - formazione nell'ambito della salute preventiva, riproduttiva e sessuale - Pofsapreser

Cantone di Posavina - donazione autoambulanza

Società cooperativa esseri umani - costruzione scuola dell'infanzia

1.2 Segreteria del Consiglio di Stato

1.T9

Foglio Ufficiale

1.T11

Si è registrato un ulteriore calo di 600 abbonamenti dovuto essenzialmente alla possibilità di consultare il Foglio Ufficiale sul sito Internet dell'Amministrazione cantonale che per il momento avviene ancora gratuitamente.

Nel settore degli avvisi si sono registrate 800 pagine di testo in più rispetto all'anno precedente con un aumento di fatturato pari al 10%.

Nel settore della pubblicità si è registrato un aumento del 6%.

Autentiche di documenti per l'estero

Le pratiche autenticate sono state 21.000.

Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 296 appalti concernenti principalmente opere edili.

Settore degli invii postali

La corrispondenza giornaliera non iscritta, posta A + B ha registrato un sostanziale calo rispetto all'anno precedente (- 12%) per un totale di 2,2 mio fr. La diminuzione è in buona parte da attribuire all'impiego della posta elettronica.

La posta iscritta (raccomandate) e gli invii in massa (utenza mirata) ha registrato un aumento abbastanza contenuto pari al 2% per un totale di 4,3 mio fr.

Occorre considerare che le spese postali vengono recuperate nella misura di ca. 1 mio di fr. mediante l'emissione di tasse amministrative comprensive di dette spese e che vengono incassate direttamente dai singoli servizi.

Revisione dei conti della Segreteria del Consiglio di Stato

Nel corso del 2002, l'Ispettorato delle finanze ha proceduto alla verifica delle voci contabili della Segreteria del Consiglio di Stato per l'anno 2001 riscontrando un'adeguata organizzazione di gestione e l'esattezza delle cifre verificate.

1.3 Segreteria del Gran Consiglio

1.T1-8

Il Parlamento ha provveduto al rinnovo dell'Ufficio presidenziale nella seduta del 13 maggio 2002. Sono stati eletti alla presidenza Attilio Bignasca (LEGA) e alla vicepresidenza Marco Fiori (PLR) e Oviedo Marzorini (PPD).

L'attività del Gran Consiglio, nell'anno 2002, è stata intensa. Tra i principali atti parlamentari dell'anno trascorso vanno in particolare ricordati l'istituzione dell'Alta scuola pedagogica e della Pretura penale, le nuove leggi sulla perequazione intercomunale, sull'agricoltura, sulla Chiesa cattolica e sul Gran Consiglio. Quest'ultima legge, oltre che rafforzare i poteri di vigilanza del legislativo cantonale, permetterà il potenziamento dei suoi servizi. In tal senso, già dagli inizi del 2002, esso può fare capo ad un proprio consulente giuridico. Sempre nel 2002, il Parlamento ha anche provveduto all'elezione, per un nuovo periodo di carica, dei componenti di diversi organismi giudiziari, segnatamente del Tribunale di appello e del Ministero pubblico

Essendo iniziati, al Palazzo delle Orsoline, i lavori per il rinnovo dell'aula parlamentare, il Gran Consiglio si è riunito dal mese di maggio 2002 nell'aula magna della Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona.

1.4 Centro di legislazione e di documentazione

Continua la puntuale verifica degli atti legislativi da parte del Centro, come pure l'aggiornamento e la distribuzione quadrimestrale della Raccolta delle Leggi vigenti, tanto nella versione cartacea quanto in quella informatica.

La biblioteca, la cui frequentazione è sempre buona e che mantiene un ottimo livello nel suo specifico contesto, è continuamente aggiornata ed ampliata con l'acquisto di testi nuovi e quello di edizioni aggiornate di testi già a disposizione del pubblico.

1.5 Rapporto sulle relazioni transfrontaliere

Considerazioni generali

Nel corso del 2002 si è dato avvio ad una nuova collaborazione transfrontaliera con una regione della Bosnia Erzegovina. Questa iniziativa ha preso avvio dalla richiesta presentata dal Consulente per l'Organizzazione della sicurezza e della cooperazione in Europa Dr. Christian Castelli, già membro del Gran Consiglio, inviato dalla Confederazione a completare il contingente internazionale insediato a Sarajevo, con lo scopo di verificare e collaborare con gli enti locali all'attuazione di un sistema democratico e pluralistico dopo gli eventi bellici conclusisi con gli accordi di Parigi del 1995. La regione in questione è il Cantone di Posavina, che una delegazione parlamentare guidata dal Cancelliere dello Stato ha visitato in maggio, incontrando le autorità locali. Su richiesta si è svolto un seminario esplicativo sulla realtà politica ticinese e in particolare sul nostro sistema finanziario. Successivamente la delegazione ha visitato l'ospedale regionale del capoluogo Orasje, che è stato creato con poche risorse dopo il 1995 a seguito della nuova ripartizione regionale. Al termine dell'incontro con il ministro della sanità ed altri operatori sanitari, è stato richiesto da parte loro un aiuto in attrezzature per l'ospedale e di una o due ambulanze. Nel mese di settembre è stata contraccambiata la visita da parte di una delegazione di Posavina. In quell'occasione è stato siglato un accordo di collaborazione-aiuto umanitario ed è stata donata un'ambulanza usata ceduta dalla TreValli Soccorso di Biasca, che la Cancelleria dello Stato ha provveduto a fare attrezzare con i fondi per gli aiuti umanitari. L'ambulanza è successivamente stata trasportata a Orasje dove è stata accolta con molta soddisfazione.

Dal 30 maggio al 2 giugno 2002 si è tenuta a Bellinzona la manifestazione "Il Trentino saluta il Ticino" all'insegna della cultura, dell'artigianato, della musica e dei sapori. Tra i momenti più significativi ricordiamo l'incontro con la scrittrice trentina Isabella Bossi Fedrigotti e la presentazione da parte dell'arch. Mario Botta e della direttrice della nuova sede del MART (Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto), alla cui inaugurazione il 15 dicembre 2002 erano presenti su invito della Provincia Autonoma di Trento rappresentanti ticinesi di entità politiche cantonali e comunali, dell'economia e della cultura.

Per quanto riguarda le comunità di lavoro alpine, e in particolare quella di **Arge Alp**, nel corso dell'annuale conferenza dei Capi di Governo regionali tenutasi a Bad Ragaz a fine giugno a conclusione del biennio di presidenza del Canton S. Gallo, al Ticino è stata affidata la presidenza triennale della Commissione Trasporti, che nel mese di ottobre ha tenuto la sua prima riunione presieduta dal Direttore del Dipartimento del Territorio Consigliere di Stato Marco Borradori affiancato dal capo della Sezione trasporti Claudio Blotti. Gli ospiti hanno inoltre potuto visitare il cantiere di Alp Transit, di cui viene spesso discusso in questi organismi interregionali. Ricordiamo inoltre che nel luglio 2002 sono terminati i lavori di ristrutturazione di parecchi istituti scolastici nella regione di Tetovo in Macedonia, a cui hanno contribuito tutte le regioni affiliate ad Arge Alp integrando un contributo finanziario di fr. 40.000.-- con altri sussidi federali. Questa seconda fase segue quella iniziata nel 1999 con la presidenza ticinese che ha fatto da tramite con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione del Dipartimento federale degli affari esteri.

Nell'ambito di **Alpe Adria** è proseguita la collaborazione dell'Istituto di Scienze della Terra a cui è affidata la presidenza del **Gruppo di lavoro Tutela del suolo** che si prefigge

lo scopo di monitorare la difesa del suolo dagli eventi meteorologici estremi. La presidenza ticinese è particolarmente apprezzata per avere introdotto sul territorio giornate di studio e di approfondimento, visitando infrastrutture quali i ripari da frane e smottamenti nella Val Rovana, a Campo Vallemaggia e a Cerentino.

Si è tenuto il 12 novembre 2002 un incontro richiesto dal neo eletto sindaco di **Campione d'Italia** signora Britt-Marie Gustafsson Muzi per verificare l'eventuale necessità di adattamento della Convenzione tra le due Parti a seguito dell'entrata in vigore degli Accordi bilaterali. In particolare uno dei punti cardine della Convenzione, ovvero la regolamentazione dell'assetto assicurativo-sanitario, sarà oggetto di profonde modifiche a seguito degli accordi predetti. Nel frattempo, almeno per un anno ancora, con il consenso dei competenti uffici federali e italiani, è auspicabile il mantenimento dell'applicabilità dell'attuale sistema. Un altro tema importante era quello relativo alla sistemazione del tratto stradale Bissone-Campione, che per la realizzazione di quest'opera prevede una partecipazione del Comune di Campione d'Italia. Nel mese di dicembre il sindaco dell'enclave ha confermato al Consiglio di Stato la disponibilità a garantire un contributo una tantum pari a Fr. 3.000.000.-- come richiesto.

1.6 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Negli scorsi anni, il consulente giuridico aveva ricordato nel proprio rendiconto le vicende più significative che avevano toccato ed anche scosso il nostro Cantone in quegli anni e che avevano comportato l'apertura di procedimenti amministrativi o disciplinari nei confronti di dipendenti dello Stato. Ora, anche nel 2002 sono state purtroppo avviate ulteriori procedure, a cui la stampa ha dato peraltro ampio riscontro e che sono già state - almeno in parte - portate a termine.

Accanto a queste procedure, il consulente giuridico si è segnatamente occupato della controversia sorta fra il Comune di Airolo e l'AET per la fornitura di energia elettrica di complemento all'Azienda elettrica comunale, dell'estinzione di una concessione di forze idriche con conseguente riversione degli impianti (cfr. RDAT I-2002 pag. 145 segg.), di un'iniziativa parlamentare generica relativa alla costituzione di enti di diritto pubblico a livello comunale e ai controlli delle società anonime di proprietà comunale, di un eventuale trattamento preferenziale dei trasportatori indigeni nel sistema di dosaggio del traffico nella galleria del Gottardo alla luce dell'Accordo del 21 giugno 1999 fra la Svizzera e la CE, della revisione della legge sui trasporti pubblici, della nuova legge sul Gran Consiglio, di diverse problematiche in materia di appalti pubblici o ancora di procedure di ricorso davanti al Tribunale amministrativo e al Tribunale federale, fra cui va menzionata in ispecie quella concernente la legge cantonale sull'esercizio della prostituzione del 25 giugno 2001.

Nel corso del 2002 sono stati inoltre portati a termine i lavori dell'apposita Commissione costituita dal Consiglio di Stato e presieduta dal consulente giuridico che, con rapporto del 29 novembre, ha formulato le proprie proposte operative nell'ambito della riforma dell'organizzazione giudiziaria, con particolare riferimento alla giurisdizione amministrativa (Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato, Tribunale amministrativo, Tribunale della pianificazione del territorio e Tribunale cantonale delle assicurazioni). Infine, nel corso del 2002, il consulente giuridico è stato chiamato a far parte della Direzione del progetto *"Analisi e alleggerimento della legislazione cantonale"*, del Gruppo di lavoro *"Attività d'incidenza territoriale nelle zone soggette a pericoli naturali"*, che ha il compito di individuare i possibili provvedimenti di natura giuridica, pianificatoria, edilizia ed organizzativa con riferimento a edifici e impianti situati in zona di pericolo naturale, nonché del

Gruppo di lavoro denominato "*Tariffe elettricità*", incaricato in modo particolare di elaborare un modello unico di tariffa all'utenza per la fornitura di energia elettrica ai sensi dell'art. 18 della legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

Da ultimo, va ancora segnalata - come negli anni passati - la partecipazione del consulente giuridico alle udienze della Commissione conciliativa del personale dello Stato, alle riunioni del Gruppo giuridico del Comitato della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato e alle procedure di conciliazione e di ricorso davanti alla Commissione indipendente di ricorso dell'Università della Svizzera italiana.

1.7 Consulenza per la condizione femminile

L'attività di consulenza ai servizi amministrativi, alle aziende, alle organizzazioni e al pubblico su temi quali la parità di salario, la tutela contro il licenziamento, maternità e lavoro, mobbing e molestie sessuali, formazione delle giovani, violenze in famiglia, ecc. rimangono una priorità assoluta nell'attività della consulente.

Spesso le attitudini discriminatorie sono inconsapevoli e quindi non identificabili come tali. Alcune disuguaglianze sono flagranti, altre diffuse, sotterranee, difficili da individuare e dimostrare. Tutto ciò richiede un arduo lavoro di analisi di riflessione e di comunicazione.

Insieme ad uno speciale gruppo di lavoro la consulente ha elaborato un rapporto contenente proposte di prevenzione e intervento in materia di molestie sessuali e psicologiche sul lavoro nell'Amministrazione cantonale. Su questo tema in particolare la consulente ha partecipato come relatrice a corsi e conferenze.

Con riferimento all'attuazione a livello cantonale dei progetti della Conferenza Svizzera delle delegate per ampliare gli indirizzi professionali e migliorare l'offerta di formazione delle ragazze è stata promossa con successo anche in Ticino la "Giornata delle ragazze", nel corso della quale le ragazze di scuola media potevano accompagnare il padre o la madre sul posto di lavoro imparando così a conoscere i propri genitori nella loro quotidianità professionale.

La Giornata prendeva spunto dalla constatazione che le ragazze limitano le loro scelte professionali e ignorano l'esistenza di molte attività interessanti che vengono poi quasi totalmente svolte da uomini (in Ticino il 55% delle professioni sono esclusivamente maschili contro l'8% di professioni solo femminili).

La Consulente ha collaborato per il Cantone Ticino allo studio sulla condizione femminile nella Comunità di lavoro delle Regioni alpine.

1.8 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da Autorità di ricorso, giusta la vigente Legge di procedura per le cause amministrative, ed ai sensi del DE del 25.3.1992, RL 2.4.1.10. Ciò vuol dire che questo servizio è chiamato a dirimere, quale prima istanza, tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da Enti pubblici, fatte salve unicamente le questioni attinenti all'ambito fiscale ai sensi della Legge Tributaria, nonché inerenti l'approvazione dei Piani regolatori, sulla base della Legge cantonale di applicazione alla Legge federale sulla pianificazione del territorio.

Durante il 2002 sono stati registrati in entrata 1928 nuovi ricorsi, mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 2184, con dei tempi di evasione quantificabili in circa 2 mesi per la stragrande maggioranza degli incarti trattati. 

1.8.1 Ricorsi

La suddivisione per materia dei 1928 ricorsi annotati in arrivo porta ai seguenti risultati:

620 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento avantutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio ed alla protezione dell'ambiente;

393 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;

282 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc.;

459 riguardanti decisioni della Sezione dei Permessi e dell'Immigrazione (SPI) e dell'Ufficio della manodopera estera in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;

174 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della Legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre).

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- le tematiche della SPI e dell'Ufficio manodopera estera hanno rappresentato anche per il 2002 un'importante fonte di gravami, arrivando a generare praticamente il 25% di tutti i ricorsi registrati in entrata nell'anno;
- i ricorsi edilizi quest'anno hanno avuto un aumento consistente diventando la più grossa fonte di contenzioso nel nostro Cantone;
- nel 2002 si è avuta una flessione per ciò che concerne i ricorsi contro decisioni degli Enti locali, che tuttavia non ha diminuito sensibilmente gli incarti in materia di decisioni prese dai legislativi;
- vi è una conferma della stagnazione dei ricorsi contro decisioni dell'Amministrazione cantonale, già registrata nel 2001.

1.8.2 Decisioni

Nel corso del 2002 sono state proposte ed adottate 1.591 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 2.184 unità sia perché parecchi sono stati congiunti per l'istruttoria, per identità di oggetto ed economia di giudizio, sia perché un gran numero di gravami ha potuto essere trattato direttamente dal Servizio dei ricorsi. In effetti, sulla base della delega di competenze e grazie all'intervento dei giuristi di questo Servizio, in occasione di innumerevoli udienze e sopralluoghi, ben 580 incarti sono stati stralciati dai ruoli, contribuendo fattivamente a diminuire la pressione ricorsuale sull'apparato giudiziario, notoriamente oberato per le cause pendenti.

1.8.3 Appellazioni

A questo punto va menzionato che al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate solamente 373 appellazioni (pari unicamente al 17% ca. delle decisioni prolate) contro decisioni governative adottate su proposta del Servizio, che hanno portato comunque ad una conferma in ragione di oltre l'82% delle decisioni impugnate.

43 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

A tali appellazioni hanno corrisposto altrettante (446) risoluzioni governative responsive

(ivi compresi gli allegati di duplica) preparate dal Servizio dei Ricorsi. Tale ulteriore impegno ha aumentato l'entità dell'attività del medesimo, portando a 2.037 il totale delle risoluzioni presentate dallo stesso in CdS.

1.8.4 Particolarità

- Pur non avendo registrato alcun aumento di personale e tenuto conto del fatto che dal giugno 1999 non si fa più capo ad alcun giurista esterno, il Servizio dei Ricorsi ha saputo far fronte agli impegni, concludendo anche quest'anno con un bilancio positivo (+256).
- La pausa estiva, derivante dalle ferie giudiziarie, ha permesso al Servizio dei ricorsi di dedicarsi ulteriormente alla verifica e all'evasione di tutta una serie di incarti che erano rimasti sospesi, permettendo così di ancora diminuire il numero dei ricorsi in attesa di evasione, riducendo così ulteriormente quello dei sospesi dal 1984 ad oggi.
- Anche nel 2002 il Servizio dei ricorsi ha poi contribuito a formare ben 12 nuovi giuristi nell'ambito dei compiti di alunnato giudiziario che gli sono attribuiti. Tale gravoso compito ha dato la possibilità ai giovani praticanti di entrare in diretto contatto con la complessa realtà del diritto amministrativo, offrendo loro la facoltà di confrontarsi in un campo giuridico di sempre crescente importanza.
- Al risultato finale già di per sé positivo (+256) vanno inoltre aggiunti ulteriori 278 incarti stralciati dai ruoli. Questi ultimi derivano da vecchie pratiche sospese prima del 1989 e che non erano state riprese nel sistema informatico al momento della sua introduzione avvenuta proprio in tale anno. A questi vecchi incarti vanno poi aggiunti 142 gravami (posteriori al 1989) pure stralciati dai ruoli, che sono compresi nei sopraccitati 580. Il risultato globale porta dunque ad una diminuzione di 420 unità del bilancio degli incarti in attesa di evasione. Si è così continuata ed intensificata, incrementandone notevolmente il risultato, l'opera di attualizzazione delle pendenze derivanti dagli anni giudiziari precedenti l'introduzione dell'informatica, che già nel passato anno aveva portato all'evasione di una novantina di incarti.
- Da ultimo occorre rilevare come il volume di risoluzioni portate dal Servizio dei Ricorsi in CdS corrisponde ca. al 30% di tutte le risoluzioni governative prese dal CdS in un anno.

1.9 Delegato e segreteria per i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni

Nel suo ruolo di struttura di contatto con la Deputazione ticinese alle Camere federali, il delegato ha seguito l'attività della deputazione partecipando ai quattro incontri ufficiali con il Consiglio di Stato, alle sedute interne della Deputazione e a una decina tra incontri e manifestazioni a Berna e in Ticino.

Una particolare attenzione è stata dedicata al tema della presenza di italofoeni nell'Amministrazione federale, la cui tendenza negativa è preoccupante. Soprattutto ai livelli di quadri, un numero sempre meno elevato di funzioni sono ricoperte da ticinesi in grado di portare le nostre specifiche sensibilità ai vari livelli decisionali.

A seguito dell'entrata in vigore al 1° gennaio 2002 della nuova Legge sul personale federale, stanno per essere emanate le "Istruzioni del Consiglio federale concernenti la promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale", che dovrebbero entrare in vigore agli inizi del 2003. Esse rappresentano uno strumento indispensabile per esercitare la necessaria pressione sugli uffici federali affinché considerino maggiormente la presenza di italofoeni; si ritiene tuttavia indispensabile che esse debbano essere oggetto di una costante attenzione da parte del Cantone al fine di migliorare a medio termine la nostra presenza a Berna.

Nel corso del 2002 si sono avviati contatti con l'Ufficio federale del personale (con il quale si ipotizza tra l'altro una collaborazione per l'introduzione di un maggior numero di

corsi in lingua italiana per il personale federale), e con alcuni uffici federali importanti con lo scopo di perorare la causa della nostra presenza nell'Amministrazione federale.

Si è anche intrapresa un'azione volta a attirare l'attenzione delle Direzioni degli uffici sulle postulazioni di ticinesi presso loro servizi a seguito di concorsi pubblicati sul Bollettino dei posti vacanti della Confederazione o su Internet. In sostanza, ricevuta dai candidati la segnalazione di una loro partecipazione a un concorso federale, oltre venti lettere di sostegno (firmate dal Presidente della Deputazione e dal Delegato) sono state inviate ai rispettivi Uffici.

Queste misure verranno integrate in una strategia di più ampio respiro in fase di elaborazione. Il delegato ha gestito la pubblicazione avvenuta in novembre del primo numero di "**TicinoInforma**", bollettino d'informazione del Consiglio di Stato e della Deputazione all'attenzione dell'Assemblea Federale. Questa è la prima di una serie di pubblicazioni semestrali, volute quale strumento per mantenere vivi quei contatti allacciati durante la sessione delle Camere federali in Ticino nella primavera del 2001. Quale tema di fondo è stato scelto il "Modello per il monitoraggio del mercato del lavoro ticinese", legato all'accordo bilaterale sulla libera circolazione delle persone.

Il delegato partecipa a vari gruppi di lavoro cantonali su specifici temi riguardanti i rapporti con la Confederazione.

Dal punto di vista amministrativo, la Segreteria per i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni ha assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo e Deputazione sui temi di comune interesse e in particolare sulle procedure di consultazioni federali. Ha inoltre curato il segretariato, per parte ticinese, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato.

1.9.1 Programmi Interreg III 2000-2006

Nel 2002 i Programmi Interreg III sono entrati nella fase operativa, che prevede l'avvio delle procedure per la realizzazione dei singoli progetti.

Sezione A: cooperazione transfrontaliera

Il Ticino opera nell'ambito del Programma Italia-Svizzera assieme ai Cantoni Vallese e Grigioni e, per la parte italiana, alle Regioni Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Bolzano. La Regione Lombardia è stata designata Autorità di gestione del Programma, mentre il Ticino assicura il coordinamento di parte svizzera. Tutte le Amministrazioni elencate hanno pubblicato nei rispettivi Fogli Ufficiali di fine gennaio i bandi di concorso, con scadenza al 29 marzo 2002. Dei 167 progetti pervenuti, 104 sono stati approvati in tre sedute del Comitato di programmazione e quindi ammessi ai finanziamenti pubblici europei e federali. Di questi, ben 54 (35 con la Lombardia e 19 con il Piemonte) hanno come capofila un partner ticinese.

Il Comitato di sorveglianza (organismo composto dai rappresentanti politici delle sette Amministrazioni, delle Autorità di Berna e di Roma e del Delegato della Commissione Europea) si è riunito a Lugano il 28 novembre e ha potuto verificare il buon avvio dell'attuazione del programma, in consonanza con gli indirizzi descritti nel Programma operativo.

Sezione B: cooperazione transnazionale

Il nostro Cantone ha aderito al Programma dello Spazio Alpino che coinvolge tutti i Cantoni svizzeri e alcune regioni italiane, tedesche, francesi, tutta l'Austria e la Slovenia. Nel 2002 è stato istituito il Segretariato tecnico congiunto a Garmisch-Partenkirchen, e sono stati pubblicati due bandi di concorso. Il primo con scadenza al 15 maggio ha registrato la

presentazione di 40 progetti. La loro valutazione molto selettiva ha permesso di accoglierne soltanto 8, dei quali 3 con un partner ticinese.

Il secondo bando è scaduto il 19 dicembre: sono stati inoltrati 31 progetti, 5 dei quali con un partner ticinese. La loro valutazione è in corso.

Sezione C: cooperazione interregionale

Tutte le regioni dell'Unione Europea e degli Stati confinanti possono partecipare a questa sezione. L'Europa è stata suddivisa in quattro regioni di programma: nord, est, sud e ovest. Il primo bando di concorso scadrà il 10 gennaio 2003.

1.10 Ufficio del governo elettronico "e-gov"

Sulla scorta della competenza attribuitagli dal Consiglio di Stato per la definizione dell'impostazione e della strategia Internet/Intranet/Extranet dell'Amministrazione Cantonale, l'Ufficio e-government ha svolto le attività illustrate di seguito.

Internet

È stato avviato un importante aggiornamento grafico, organizzativo e strutturale allo scopo di uniformare l'aspetto complessivo del sito Internet dell'Amministrazione cantonale e di migliorarne la reperibilità dei contenuti e la navigabilità. L'operazione coinvolge sensibilmente i responsabili web dipartimentali.

Si è proceduto al grosso lavoro di aggiornamento dell'hardware e del software del server che ospita il sito Internet, in collaborazione con Ti-edu.

Sulla base di uno studio specifico, a fine anno è stato avviato un progetto pilota per l'introduzione di un sistema di gestione dei contenuti (CMS) nell'Amministrazione cantonale, limitatamente alle pagine web www.ti.ch/Comuni, con l'obiettivo di sperimentare i vantaggi derivanti dall'uso di un CMS in vista di una sua possibile applicazione a più parti o all'intero sito Internet Amministrazione cantonale.

Proseguono la formazione e l'aggiornamento del personale che si occupa della gestione di Internet e Intranet; per l'organizzazione dei corsi l'Ufficio e-gov collabora con il CSI.

Intranet

Grazie alle esperienze accumulate anche nel contesto Intranet, a due anni dall'apertura del portale "Intranet Amministrazione cantonale" è stato avviato un completo aggiornamento grafico e strutturale del sito.

Extranet

La versione Extranet di test proposta a tutti i Comuni ticinesi, anche nel contesto dello sviluppo del progetto federale di Sportello virtuale "CH.CH", al quale il nostro ufficio partecipa attivamente anche a livello di Direzione centrale, ha dato buoni risultati. Parecchi Comuni ticinesi collaborano direttamente all'aggiornamento dei propri dati pubblicati in Internet, grazie ad un sistema informatico appositamente allestito dall'Ufficio e-gov.

E-government

Il Gruppo strategico per lo sviluppo del Governo elettronico costituito dal Consiglio di Stato, ha adottato la proposta di rapporto all'indirizzo del Consiglio di Stato, elaborata dal sottogruppo di lavoro coordinato dall'Ufficio e-gov, dal titolo "il Governo elettronico volto a definire la strategia operativa dell'Amministrazione cantonale in questo specifico contesto.

L'Ufficio è impegnato anche in progetti esterni all'Amministrazione cantonale, quali: la partecipazione al progetto di BancaStato e Ticino Informatica sul Digital Divide (discr-

minazione della comunicazione e dell'informazione digitale); il progetto Interreg IIIB - Broad Connect (impiego di tecnologie innovative per portare Internet in regioni economicamente disagiate), ecc.

1.11 Amministrazione 2000

La Commissione Speciale A2000 e la Commissione della Gestione hanno ricevuto nel dicembre 2002 un dettagliato rapporto di attività (1999-2002) inerente il progetto A2000. Il citato rapporto sarà trasmesso al Gran Consiglio, come allegato al documento commissionale, presumibilmente nel corso dei primi mesi del 2003.

Il presente rendiconto, nelle pagine riservate ad A2000 e alle sezioni/divisioni che hanno condotto uno specifico progetto, traccia gli elementi principali che hanno contraddistinto A2000 nel 2002 e nelle prime settimane del 2003.

In generale, questo periodo si è caratterizzato per la conclusione d'importanti progetti tecnici, SAP in particolare, e con l'inizio di una riorganizzazione interna a seguito delle opportunità apportate dai nuovi strumenti di lavoro.

La situazione finanziaria

In questo punto viene evidenziata la situazione finanziaria del progetto A2000 relativamente alla fase di progetto 1999-2004¹ (stato 31.12.2002).

Gruppo 1 (Messaggio 4767A)

Progetto 152,933 Stato	Investimenti totale	Montante impegnato	Montante già versato
Comunicazione / Cancelleria 2000	243.008	211.493	107.822
Intranet/Internet	99.965	99.162	23.912
Gestione tesoreria	108.125
Centrale approvvi-gionamento e agen zia patrimoniale	2.973.260	2.970.870	2.885.368
CCI e Informatica dello Stato	4.898.161	4.894.310	4.778.083
CSI budget residuo	954.390	955.817	835.040
Risorse umane (norme e gestione)	1.556.850	1.389.278	980.262
Automazione Processi Centrali e	6.021.316	6.766.860	6.576.630
Riorganizzazione contabilità	746.677
Appalti, progetto (e costruzioni)	445.185	310.325	302.349
Autonomia e Con-trattualizzazione	57.122	66.503	36.518
Controlling di Stato	3.588.055	3.477.083	3.454.628
Ispettorato	307.886	53.180	46.514
Totale 1	22.000.000	21.194.881	20.027.125

¹ Il progetto *Istituti scolastici e professionali*, accolto dal Gran Consiglio nel maggio 2002, prevede la sua conclusione nel 2006

Gruppo 2 (Messaggi separati già accolti dal GC)

Progetto Stato	Investimenti totale	Montante impegnato	Montante già versato
Rete sanitaria	2.250.000	359.171	230.049
Intervento sociale	1.698.000	1.545.910	1.201.415
Sicurezza	570.000	454.928	443.570
MOVPOP	410.000	403.125	401.512
Economia	728.000	90.650	78.590
Istituti scolastici e professionali	2.800.000	690.766	267.234
Totale 2	8.456.000	3.544.550	2.622.371
Totale 3 (1+2)	30.456.000	24.739.431	22.649.496

Da osservare che a tutt'oggi ogni progetto rispetta il budget a disposizione: questo vale sia per i progetti conclusi sia per quelli in corso.

Relativamente ai risparmi e al freno all'aumento della spesa apportati dai progetti già conclusi, in data del rapporto giugno 2002, questi superano i 15 milioni annui. Il rapporto citato evidenzia per progetto quanto previsto nel 1998 e quanto realizzato nel 2002.

Stato dei progetti

Nel presente rendiconto non entriamo nei singoli progetti, ma nei diversi contesti amministrativi interessati da A2000.

Finanza - Logistica - Risorse Umane

Con il primo gennaio 2002 e 2003 si sono aggiunti al modulo SAP utile per la gestione finanziaria, i moduli (3) per la gestione della logistica (1.1.2002) e delle risorse umane (1.1.2003).

Cosa è SAP? SAP² è il programma leader a livello internazionale per la gestione integrata delle diverse attività che caratterizzano un'azienda sia pubblica sia privata³. Il Cantone ha deciso di dotarsi di questo moderno strumento ed ha introdotto i moduli finanziari, logistici e delle risorse umane. In altri termini, e semplificando molto, SAP sta alla gestione amministrativa come Windows sta alla gestione testi. SAP viene pure paragonato ad un'enciclopedia, della quale il Cantone Ticino dispone oggi dei tre volumi più importanti. Nei prossimi anni, a dipendenza delle necessità e dopo aver consolidato le conoscenze, potrà essere valutata la possibilità di aprire altri volumi.

Quale la posizione del Cantone Ticino nello sviluppo di SAP? Il Cantone Ticino si trova tra i primi, se non è il primo, cantoni svizzeri ad avere un unico strumento di lavoro SAP utile alla gestione delle finanze (il Cantone Ticino ha più di 10 milioni di spesa giornaliera), della logistica (lo Stato del Cantone Ticino gestisce circa 800 edifici - di cui 500 di sua proprietà) e delle risorse umane (il sistema dovrà gestire più di 9.000 collaboratori a diversa percentuale d'impiego e permettere l'elaborazione mensile di oltre 12.000 stipendi, magistrati e docenti comunali inclusi, per un importo medio mensile di ca. 60 Mio a carico dello Stato). Non senza difficoltà si è riusciti a mettere in produzione, nei tempi e nei budget previsti, uno strumento gestionale efficiente, ma complesso e che progressivamente sarà utilizzato al massimo delle sue potenzialità.

Quali ripercussioni ha avuto SAP sull'organizzazione amministrativa? Quando un'azienda decide di scegliere SAP fa una scelta strategica capace di modificare in modo importante la

² Per ulteriori informazioni si può percorrere il sito www.sap.com

³ Oltre alla Confederazione e a molti cantoni svizzeri, troviamo AGIE, Migros, Novartis, Clariant, FFS, ecc.

sua struttura organizzativa. Innanzitutto cambia la sua politica tecnologica. Da programmi sviluppati in casa si passa all'acquisizione di "pacchetti" sviluppati da ditte specializzate, SAP appunto. Un programma come SAP integra diversi anelli di una catena amministrativa fino ad oggi disgiunta. Persone con attività puntuali devono apprendere tutto il processo produttivo poiché un'informazione immessa nel sistema servirà a più utenti contemporaneamente. La reportistica prodotta da SAP è immediata ed in tempo reale.

Quali i vantaggi di SAP? A tutt'oggi risulta difficile indicare tutti i vantaggi apportati da SAP, ci limiteremo a citare quelli realizzati dopo 2 anni di utilizzo. In prima misura SAP permette di disporre di dati finanziari in tempo reale. Reports, statistiche, proiezioni possono essere fatte in modo più semplice e sistematico cosa che permette di gestire la fortuna e la liquidità pubblica in modo migliore e più economico. Un secondo vantaggio sta nel ventaglio di applicazioni cui viene indirizzata un'informazione inserita in SAP. Un indirizzo, un credito registrato dalla Sezione delle finanze è immediatamente utilizzabile anche dalla Sezione competente. L'attività amministrativa acquista valore poiché SAP richiede all'impiegato un'ampia conoscenza del suo settore: lavorando per la Sezione delle risorse umane, ad esempio, non si può più limitare la conoscenza a come vengono gestiti i "concorsi", ma si deve apprendere tutto quanto ruota attorno alla "gestione delle risorse umane": dall'assunzione al pensionamento. La mobilità e la sostituzione in caso d'assenza possono così essere facilitate. Le qualifiche degli impiegati che acquisiscono dimestichezza con SAP aumentano: pensiamo alle numerose aziende ticinesi che già lavorano con SAP o che si apprestano a acquisirlo. Entrando nel contesto tecnico, SAP, per la vastità della sua clientela sia pubblica sia privata, mette a disposizione mensilmente degli aggiornamenti del suo programma. Aggiornamenti frutto di specifiche esperienze fatte nel mondo intero. Tutto questo ha comunque un costo in gran parte legato alla qualità dei funzionari chiamati a gestire questo nuovo strumento di lavoro.

Il settore della logistica, parallelamente all'introduzione di SAP, ha condotto tre progetti: "Agenzia patrimoniale", "Centrale approvvigionamenti", "Gestione progetto". I risultati principali sono: un importante cambiamento, ancora in corso, nell'organizzazione della Sezione, l'aumento della redditività della sostanza pubblica, la razionalizzazione del materiale d'economato, una nuova disciplina nella gestione dei progetti edili sia per la Sezione logistica sia per il beneficiario dell'opera (la prima importante opera gestita con questa disciplina sarà il Nuovo Comando della Polizia Cantonale. Il progetto vincente è stato scelto dalla giuria competente lo scorso dicembre).

Nel contesto delle risorse umane, a lato della tematica SAP e dell'aggiornamento della formazione professionale, è stato presentato e messo in consultazione l'avamprogetto di modifica parziale della LORD. Questa modifica, seguendo le indicazioni espresse dal Parlamento nel 1998, vuole sia rendere più equa e corretta la retribuzione (riducendo gli automatismi e retribuendo in modo più preciso le prestazioni) sia introdurre gli strumenti utili per riconoscere coloro che meglio accoglieranno il cambiamento che è avvenuto e sta ancora avvenendo nella professione pubblica.

Coordinamento socio-sanitario

Forse ancora più di SAP il progetto Rete Sanitaria sta evidenziando le potenzialità innovative proprie all'Amministrazione Cantonale, le quali intendono sviluppare uno strumento (la carta sanitaria) utile sia ad aumentare la sicurezza del cittadino, sia ad evitare la moltiplicazione degli esami e quindi favorire il contenimento dei costi della salute. Il lavoro svolto in questi mesi, con i principali attori sanitari del Cantone⁴, ha permesso non

⁴ Associazione cliniche private ticinesi, Associazioni dei pazienti della Svizzera italiana, Associazione romanda e ticinese dei direttori degli istituti di cura per persone anziane, Santésuisse, Ente ospedaliero cantonale, Federazione cantonale ticinese servizi ambulanze, Ordine dei farmacisti del Cantone Ticino, Ordine dei medici del Cantone Ticino e Servizi di assistenza e cure a domicilio.

solo di maturare un consenso in merito alla sperimentazione della carta sanitaria, ma ha pure fatto del Ticino un pioniere a livello nazionale. Per questo, la Confederazione guarda al progetto ticinese con interesse. Un interesse dettato anche dalla volontà della stessa di introdurre una Carta d'assicurato obbligatoria conforme al progetto equivalente dell'Unione europea. Recentemente l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, ha pure assicurato un sostegno finanziario al Progetto Rete sanitaria, attribuendo un credito di fr. 250.000.-- qualora il Parlamento approvasse il Messaggio 5349.

Inoltre, si ricorda che nel corso del mese di agosto Ticino e Ginevra, unico altro Cantone attivo in quest'ambito, hanno stipulato un accordo di collaborazione volto a sviluppare un modello di rete informatica in ambito sanitario che sappia coniugare gli interessi dei pazienti, degli operatori sanitari e dello Stato, promuovendone la collaborazione.

Il primo frutto di quest'accordo è la presentazione in questi giorni al Segretariato della scienza del Dipartimento federale degli interni di un Progetto nazionale di ricerca sulle reti sanitarie informatizzate.

Il Progetto Intervento Sociale volge al termine. Il primo febbraio 2003 è prevista l'entrata in vigore della LAPS e l'entrata in produzione del nuovo applicativo informatico per la gestione delle prestazioni sociali contemplate dalla Legge. Partecipano alla nuova organizzazione e alla nuova procedura informatizzata anche 13 sportelli regionali comunali preposti al rilascio delle prestazioni sociali ai cittadini. Per la specifica prestazione, gli enti locali sono legati al Cantone da contratti di prestazione.

Intervento Sociale, nel suo sviluppo, ha quindi toccato tre aspetti: la riorganizzazione amministrativa (creazione degli sportelli), la gestione finanziaria (sottoscrizione di contratti di prestazione) e l'innovazione tecnologica (sviluppo di un programma informatico e creazione di una rete Extranet). La rete informatizzata che collega il Cantone agli sportelli comunali rientra in quanto oggi definito "Governo elettronico", ed in modo particolare Extranet⁵. Una tecnologia nuova per l'Amministrazione Cantonale.

Le case per anziani e le strutture spitex, per limitarci al contesto sociale, sono dal canto loro interessate dai primi contratti di prestazione. La fase pilota, iniziata negli ultimi mesi del 2002 e limitata ad un primo gruppo di case per anziani, permetterà di acquisire la giusta esperienza indispensabile all'estensione dello strumento di gestione finanziaria.

Interessante osservare come il tutto si è svolto senza dover obbligare nessuno a partecipare alla nuova gestione, anzi, in alcuni casi si è dovuto richiedere al comune di pazientare essendo la fase iniziale limitata nel numero. Questa constatazione, che abbiamo pure osservato all'interno dell'Amministrazione Cantonale, evidenzia come il cambiamento se ben spiegato e se ha sufficiente tempo per attuarsi è positivamente accolto.

⁵ Extranet è l'estensione del concetto di Intranet, che coinvolge però un pubblico controllato e noto con il quale l'Amministrazione entra in contatto e con cui interagisce nell'esercizio della propria attività.

L'attività di comunicazione necessaria in un'Amministrazione non si limita agli organi interni ad essa, bensì comprende frequenti contatti con gli altri agenti politici ed economici dell'ambiente in cui è immersa, primi fra tutti i propri parlamentari, i propri fornitori di prestazioni (artigiani, associazioni, ecc.) ed i Comuni. Nasce quindi l'esigenza di implementare un meccanismo rapido, efficace e sicuro che gestisca i rapporti esterni.

I vantaggi di una soluzione Extranet si possono quindi così riassumere:

- comunicare e collaborare con i partner a costi ridotti rispetto ai metodi tradizionali;
- facilitare i contatti con i propri fornitori (settore economato, edilizia, genio civile, ecc.) o potenziali investitori interessati a stabilirsi in Ticino istituendo uno scambio di informazioni capillare con la possibilità di automatizzare il processo di gestione degli ordini di acquisto e vendita.

I primi passi verso Extranet sono: il progetto *Intervento Sociale* (applicazione della LAPS e relativo Extranet con un gruppo limitato di comuni) e il progetto *Movimento della Popolazione* (con accesso Extranet a beneficio di tutti i comuni).

Sistemi informativi, Internet

Il CSI sta sempre più diventando un centro di competenza nelle nuove tecnologie, utile sia come centro di consulenza e produzione per il settore pubblico, sia come rampa di lancio per giovani in cerca di una prima qualificante occupazione. Il buon clima interno creato dalla nuova dirigenza e la sempre più evidente consapevolezza che l'informatica rappresenta uno strumento strategico per la buona conduzione di un'azienda hanno facilitato l'acquisizione della fiducia verso l'informatica da parte dell'utenza.

Nel 2002 si è iniziato ad introdurre puntuali discipline: nell'utilizzo degli strumenti di lavoro (PC ed Internet), nella richiesta di programmi o computer, nell'assegnazione dei crediti a disposizione, nella preparazione e nella gestione di un progetto informatico (sia per il CSI sia per l'utente) e nella critica alle singole richieste partendo dal presupposto che l'informatica è utile unicamente se permette risparmi e/o facilita o rende possibile il lavoro.

Nel 2002 si è assistito ad un importante rinnovamento e potenziamento del sito Internet www.ti.ch (internamente gestito dalla Cancelleria). Sicuramente si è lontani dagli obiettivi che settore pubblico e privato avevano assegnato a questo strumento all'inizio degli anni '90. Oggi, causa il rallentamento economico e gli investimenti fallimentari "nell'e" conosciuti in particolare da ditte private, si è molto più prudenti. Questo non equivale all'abbandono di Internet, recenti statistiche⁶ dimostrano come il settore sia in piena crescita, in modo particolare tra i giovani. Sviluppare con la dovuta prudenza Internet rientra quindi nel contesto delle politiche pubbliche, a volte e per necessità promotrici.

Ispettorato

L'Ispettorato delle finanze, dopo una prima fase di ridefinizione dei compiti e delle attività, con il supporto del CSI, si appresta ad introdurre un nuovo applicativo che informatizzerà l'intero processo di revisione. La scelta è caduta sulla soluzione sviluppata per e dal Canton Berna. Nel corso del 2003 si tratterà di adattare i processi automatizzati alle specifiche attività di revisione interna svolte dall'Ispettorato delle finanze.

In aggiunta, a fronte dell'utilizzo ormai generale delle tecnologie informatiche, l'Ispettorato delle finanze ha istituito, nel contesto della sua riorganizzazione, la revisione informatica con lo scopo di accertare e assicurare che i sistemi informativi e la tecnologia informatica dell'entità da verificare siano adeguatamente controllati, monitorati e valutati secondo le norme federali e cantonali, le norme delle associazioni di categoria e le direttive interne. I criteri di valutazione sono essenzialmente l'economicità, la sicurezza, l'efficienza e l'efficacia. In pratica, l'Ispettorato delle finanze esamina essenzialmente le applicazioni informatiche sia in fase di sviluppo (progettazione) sia in fase di esercizio (produzione), per quanto riguarda le disposizioni in materia di controllo interno e di gestione finanziaria.

Management aziendale

Nella vita di un'azienda, sia pubblica che privata, il management aziendale (direzioni esecutive) diventa fondamentale in due momenti. Il primo, quando si tratta di decidere di modificare la condotta aziendale: questo coincide con il 1998 quando fu accolta la proposta d'investimento per aggiornare l'amministrazione cantonale. Il secondo, assai più importante poiché incide in modo importante sull'organizzazione, quando si devono applicare e generalizzare le innovazioni introdotte. Nel 2002 ed in particolare con l'inizio del 2003, l'Amministrazione Cantonale sta entrando nella seconda fase.

⁶ La Société de l'information en Suisse, Etat des lieux et perspectives, Ufficio federale della statistica, Ufficio federale delle comunicazioni, Neuchâtel 2002.

La riorganizzazione ha già coinvolto diverse strutture toccate da progetti specifici di A2000. Per citarne alcune: la Sezione delle finanze, il Centro sistemi informativi, la Sezione logistica, la Cancelleria relativamente al progetto Internet ed Intranet, la Sezione del Lavoro, la Divisione Azione Sociale. Nel 2003 faranno parte di questo gruppo, tra le altre, la Sezione risorse umane, la Sezione amministrativa del DECS e la Sezione della pianificazione urbanistica.

A lato del successo tecnico raggiunto dai settori citati, va annoverata la positiva valutazione dichiarata dalla maggior parte dei collaboratori che hanno compreso come il cambiamento introdotto non solo riqualifica la loro professione, offrendo nuove e moderne conoscenze, ma pure la rende più ampia e responsabilizzante. Questo è un aspetto assai importante, poiché è attraverso il cambiamento nell'approccio alla pubblica funzione che l'amministrazione potrà continuare nel processo di miglioramento del servizio svolto per l'utente interno e di riflesso per il cittadino. In questo contesto s'inserisce il discorso relativo alla scomparsa di determinate professioni e alla completa riqualifica di altre, parallelamente ad un'importante crescita del livello formativo medio. Come si potrà leggere nel rapporto citato nella pagina iniziale, conoscenze oggi ritenute non scontate (ad esempio l'utilizzo di tutti gli applicativi Windows, da Word a Power Point) lo diverranno accrescendo, come criterio di valutazione dei collaboratori, la capacità d'inserirsi in un discorso critico di continuo miglioramento professionale.

La crescita del management aziendale, pur nella disponibilità di tutti i più moderni strumenti di lavoro, non è né scontato né automatico, in questo senso s'inserisce la necessità di giusti ed oggettivi incitamenti, anche sotto forma di critiche. In questo modo strumenti quali Controlling di Stato e Gestione progetto diverranno parte integrante dell'attività quotidiana e di riflesso permetteranno di migliorare l'utilizzo del denaro pubblico.

1.12 Responsabile per la protezione dei dati

Con la modifica del 13 dicembre 1999, entrata in vigore il 1° gennaio 2001, della legge sulla protezione dei dati personali è stata istituita la nuova funzione del responsabile per la protezione dei dati. Il responsabile ha iniziato il 16 marzo la propria attività, al grado d'occupazione del 50%, ed è coadiuvato, pure al 50%, dal giurista del Servizio per la protezione dei dati, il quale, parallelamente, svolge anche la funzione di segretario della Commissione cantonale per la protezione dei dati. Il responsabile esplica essenzialmente competenze di informazione, di vigilanza e di mediazione. In particolare sorveglia l'applicazione delle norme sulla protezione dei dati, informa le persone interessate sui loro diritti, consiglia gli organi responsabili sulle questioni relative alla protezione e alla sicurezza dei dati, allestisce e gestisce il registro centrale degli archivi di dati, invita l'Autorità competente a prendere le misure necessarie in caso di violazione o di rischio di violazione delle prescrizioni legali in materia di protezione dei dati, esercita l'alta vigilanza in materia di protezione dei dati sui responsabili comunali per la protezione dei dati e punisce con la multa le violazioni delle normative cantonali sulla protezione dei dati.

Dal profilo amministrativo, il responsabile ha avviato la strutturazione dell'Ufficio con particolare riferimento alla gestione degli incarti e all'attivazione del proprio sito internet (www.ti.ch/protezionedati) e dell'indirizzo e-mail (protezionedati@ti.ch), gettando così le basi per un'attiva politica d'informazione all'interno dell'Amministrazione cantonale e al suo esterno (popolazione, Comuni, corporazioni e degli istituti di diritto pubblico cantonali ecc.).

In questo primo anno di attività egli si è occupato essenzialmente di casi d'applicazione della legge cantonale sulla protezione dei dati personali, fornendo pareri giuridici scritti come pure, per situazioni puntuali, consulenza diretta e telefonica. Nel corso dell'anno,

per casi di una certa rilevanza, sono stati aperti 26 incarti, provenienti, la maggior parte, dai servizi dell'Amministrazione cantonale e, per il resto, da Comuni, da istituti di diritto pubblico cantonali e da privati cittadini. La tematica più ricorrente ha riguardato la trasmissione di dati personali da parte di organi pubblici ad altri organi pubblici e a persone private, con particolare riferimento alla comunicazione di dati nominativi e d'indirizzo. Ha poi iniziato l'esame delle normative cantonali sulla protezione dei dati personali nel quadro del progetto "Alleggerimento della legislazione cantonale".

Il responsabile, inoltre, ha potuto esprimersi nell'ambito di procedure di adozione di atti normativi cantonali. In questo contesto è anche stato sentito da Commissioni del Gran Consiglio: dalla Commissione speciale tributaria nel quadro di un'iniziativa parlamentare relativa ai dati fiscali delle persone giuridiche e dalla Commissione della legislazione relativamente ad un'iniziativa parlamentare volta alla modifica della legge sulla protezione dei dati in materia di trasmissione di dati neutri.

È stato chiamato a far parte, a livello nazionale, del gruppo di lavoro interdisciplinare sui principi d'accesso della carta sanitaria e, a livello cantonale, del gruppo d'accompagnamento del Servizio del controllo interno (SeCI) del Dipartimento delle istituzioni. È inoltre divenuto membro dell'associazione nazionale DSB+CPD.CH, che raggruppa gli incaricati nazionali per la protezione dei dati, e ha partecipato ai lavori della 9a Conferenza svizzera. Infine, ha aderito al gruppo di lavoro, costituito dalla stessa DSB+CPD.CH, in tema di norme di comportamento nei confronti di clientela amministrativa pericolosa.